



VIVI
E LASCIA
VIVERE

Una famiglia all'apparenza come tante, un enorme segreto da custodire e una rinascita inattesa che arriva all'indomani di una tragedia, come il sole dopo una tempesta. Elena Sofia Ricci torna su Rai1 per dare volto e anima a Laura Ruggero, la protagonista di una storia avvincente che dai toni del family raggiunge le sfumature forti del noir e del thriller. Vivi e lascia vivere, una serie in sei puntate in onda in prima serata da giovedì 23 aprile su Rai1. Laura è una donna che nelle difficoltà si scopre coraggiosa, che non si arrende e che, proprio quando la vita sembra presentarle "il conto", reagisce, si reinventa, si concede un'altra opportunità, anche a costo di far emergere dal passato quelle verità scomode che aveva celato al mondo con attento scrupolo. Laura è una di quelle persone che riesce a trasformare l'esistenza in qualcosa di migliore, di compiuto, proprio quando tutte le certezze appaiono perdute. Incarna lo spirito di rivalse di chi non teme di guardare al futuro con positività e riesce a trovare, anche nel dolore più profondo, lo stimolo per evolversi, per crescere e realizzarsi. È un personaggio che si ispira a Filumena Marturano – spiega il regista Pappi Corsicato – e che "ricorda tante donne che molti di noi hanno conosciuto nella vita o che abbiamo visto rappresentate in molti film". Una storia che si snoda sullo sfondo di una Napoli vivace e frizzante, con in primo piano i colori, la luce e lo splendore di una città unica e straordinariamente dinamica che, come dice il regista, "da molto tempo non si racconta più".

Vivi e lascia vivere è una coproduzione Rai Fiction - Bibi Film Tv, prodotta da Angelo Barbagallo per Bibi Film Tv e diretta da Pappi Corsicato. Soggetti e sceneggiature sono di Monica Rametta, Valia Santella, Giulia Calenda, Camilla Paternò e Marco Pettenello. Ad affiancare Elena Sofia Ricci, Antonio Gerardi, nel ruolo di Renato Ruggero, il marito di Laura, musicista con il vizio del gioco che per lavoro è spesso lontano da casa, Silvia Mazzieri, Carlotta Antonelli e Giampiero De Concilio, in quelli dei tre figli, Giada, Nina e Giovanni. Nel cast anche Giulia Elettra Gorietti, Alessandra Acciai, Giulio Beranek, Cristina Donadio e la partecipazione di Massimo Ghini nel ruolo di Toni, un distinto e affascinante uomo d'affari che ritorna dal passato di Laura.

**Una serie in sei puntate,
in onda in prima serata da giovedì 23 aprile**



LA STORIA

Ogni famiglia ha i suoi segreti, è questo l'incipit della nostra storia. E la famiglia Ruggero ne ha uno enorme, di cui solo Laura Ruggero, la nostra protagonista, è al corrente. È lei ad averlo ideato e a custodirlo gelosamente. Laura, cinquant'anni portati con sfrontatezza, lavora come cuoca all'interno di una mensa; ha due figli adolescenti, un'altra figlia più grande con la quale ha un rapporto complicato e conflittuale e un marito, Renato, con il quale è sposata da vent'anni e che suona a bordo delle navi da crociera. Una vita apparentemente come tante fino al giorno in cui Laura, di ritorno da un misterioso viaggio, convoca i figli per comunicare loro una terribile notizia: il padre non c'è più. Di sosta con la nave a Tenerife, Renato Ruggero è morto in un incendio; di lui non è rimasto che cenere. Ed è da quella cenere, dal mistero di quella morte, che la vita di Laura riprende, cambia, cresce, fino a diventare qualcosa di completamente diverso. Laura si reinventa e con lei tutta

la sua famiglia. Ciascuno scopre una parte di sé nascosta, un talento inconfessato grazie al quale iniziare una nuova vita. Ed è così che, dal nulla, Laura crea un nuovo lavoro, che trasforma in una vera e propria impresa al femminile, mentre il suo passato misterioso e insospettabile si riallinea al suo presente. Un suo grande amore mai vissuto, un uomo affascinante, ma ambiguo, implicato in affari poco puliti, compare a stravolgere il fragile equilibrio riportando nella vita di Laura l'amore, ma anche la diffidenza, la paura e infine mettendo concretamente in pericolo lei e anche i suoi figli. Il segreto custodito con tenacia da Laura verrà scoperto suo malgrado, e il terremoto emotivo che ne seguirà rischierà di spazzare via lei e la sua famiglia come in una tempesta perfetta.

Vivi e lascia vivere è la storia di una famiglia ordinaria, con i problemi di una famiglia ordinaria, dove però niente è come sembra e che sposa i toni del family classico con il noir, fino a diventare, nel finale, un vero e proprio thriller.





NOTE DI REGIA

Il tema di questa serie è il cambiamento, in particolare la possibilità che ognuno di noi dovrebbe darsi quando la vita ti spiazzata o ti fa male e ti mette davanti a qualcosa che non avevi previsto.

La possibilità di prendere un evento doloroso, o una novità spiazzante, come un'opportunità per rivedere la propria esistenza e magari capire come mettersi in gioco.

Nella serie l'evento scatenante di questo cambiamento è la morte inaspettata del capofamiglia. Tutti, per prima la madre (Elena Sofia Ricci) e poi figli, si trovano improvvisamente costretti a confrontarsi con le questioni pratiche di tutti i giorni, scoprono lati nascosti del proprio carattere ed emozioni che non conoscevano che inizialmente li metteranno in crisi ma che poi li faranno cambiare e crescere diventando ogni giorno più sicuri di sé.

Questa condizione di trasformazione, di cambiamento, oggi più che mai mi fa riflettere su quello che sta accadendo a tutti noi a livello mondiale.

Il Coronavirus ci ha costretti a cambiare stile di vita, a relazionarci con gli altri e con noi stessi in un modo totalmente diverso e nuovo.

Non voglio fare un paragone forse troppo azzardato ma *Vivi e lascia vivere*, oltre a essere una serie family, è una serie in grado di farci riflettere sul fatto che bisogna essere capaci, anche quando un evento così devastante irrompe nelle nostre vite, di trovare il lato positivo.

Il personaggio di Elena Sofia Ricci è ispirato a quel tipo di donna che molti di noi hanno conosciuto nella vita o che abbiamo visto rappresentato in molti film. Io mi sono ispirato al personaggio di Filumena Marturano.

Donne dal carattere forte che non hanno paura di mostrare le loro fragilità anche a costo di mettere a repentaglio la propria condizione.

Accanto al racconto di una donna forte come il personaggio interpretato da Elena Sofia Ricci, in questa serie c'è anche la mia Napoli. Il mio desiderio è stato quello di far vedere un lato di Napoli che da molto tempo non si racconta più: i suoi colori, la sua luce, il suo splendore, quello che di fatto Napoli è sempre stata, una città che cambia continuamente e che si muove.

Lo stesso movimento ho cercato di mantenerlo nella mia regia: molto è stato girato con la macchina a mano proprio per rendere più reali e più vivaci i personaggi, le situazioni e i luoghi.

I PERSONAGGI

Laura (Elena Sofia Ricci) “Nessuno è ciò che sembra”



Laura ha cinquantacinque anni ed è una donna come tante: lavora in una mensa, si arrabatta con i conti per arrivare a fine mese, si occupa dei suoi tre figli e ha l'energia di un guerriero giapponese. Tutto quello che fa, ovviamente, nessuno lo nota. I suoi figli danno per scontata la sua presenza così come danno per scontato che ci sia sempre da mangiare in casa. Suo marito Renato, che lavora sulle navi, ogni volta che torna a Napoli dà per scontato il fatto di trovarla ad attenderlo al porto. Ma il temperamento di Laura non è certo quello di una donna che accetta di diventare invisibile. Così, quando Renato comincia a non risponderle più al telefono, decide di andare a vedere di persona dove sia finito suo marito... Quello che scopre sarà molto doloroso, per lei e per i suoi figli, ma sarà anche un punto di non ritorno. Da ora in poi la Laura che tutti davano per scontato non esiste più, da oggi rinasce la vera Laura. Quella Laura che è stata una ragazza coraggiosa

e indipendente, oggi diventa una donna spregiudicata che affronta senza paura tutti i rischi della sua nuova vita. Ovviamente all'inizio i figli non capiranno e non la riconosceranno. Le sue sole alleate saranno un improbabile gruppo di donne, tutte ferite e tradite come lei, e Toni, il suo vecchio amico e primo amore. Ma Laura potrà davvero fidarsi di lui?

Nina Ruggero (Carlotta Antonelli) “Io contro il mondo”



Nina si potrebbe definire un'adolescente modello. Studia, va benissimo a scuola senza essere una secchiona; è bella ma non ostenta il suo fascino, non crea nessun problema in casa, anche se spesso sembra distante, fredda. Nina ha due amiche, in tutto simili a lei: belle, perfette e fredde. In realtà, quando è fuori casa, Nina non è così perfetta, anzi. Insieme alle sue amiche ha messo su una specie di banda: rubano vestiti, accessori, scarpe... Nina ruba solo per sentirsi viva, per sentire il brivido dell'adrenalina montare dentro di lei. La sua forza, la sua indipendenza nascondono un enorme bisogno di amore. Suo padre assente, sua madre Laura sempre troppo impegnata a portare avanti la baracca, Nina si è sempre sentita invisibile. Stretta tra sua sorella Giada, bella e in conflitto con la madre, e il fratello Giovanni, troppo sensibile per questo mondo, a Nina è toccato il ruolo di quella tosta e lei lo inter-

preta benissimo. Grazie a uno dei suoi furti, però, Nina incontra qualcuno che la metterà di fronte alle sue fragilità aiutandola a riappropriarsi delle sue emozioni.

Giovanni Ruggero (Giampiero De Concilio) “Cosa dice la tua coscienza? Diventa quello che sei”



Nessuna madre lo ammetterà mai, ma c'è sempre un figlio con cui si crea un rapporto speciale. Non si tratta di preferirlo agli altri, è qualcosa più simile alla telepatia, qualcosa di irrazionale, come se il cordone ombelicale non fosse mai stato tagliato. Ed è quello che Laura prova rispetto a Giovanni. Intimidito dalla determinazione di Giada e dalla faccia tosta di Nina, Giovanni è il più sensibile tra i fratelli Ruggero. Ed è anche quello che capisce meglio di tutti Laura: con sua madre, infatti, condivide il bisogno di ricominciare da zero e cambiare completamente la propria vita. Giovanni ha un sogno inconfessato per cui sarebbe pronto a sacrificare ogni cosa. Per compiacere il padre ha scelto la pallanuoto anche se poi, di fatto, suo padre non c'era mai e non lo ha mai visto giocare una partita. Ma

ora che Renato non c'è più, Giovanni può provare a cambiare la sua vita e fare scoperte inattese. Incontra una ragazza e grazie a lei si avvicinerà alla sessualità, per scoprire che l'amore e il desiderio sono sfere molto più complesse di quello che si crede.

Giada Ruggero, la maggiore (Silvia Mazzieri) “Fosse l'ultima cosa che faccio, io come te non ci divento”



Giada è la primogenita. Fin da piccola è organizzata, precisa e in aperta ostilità con sua madre. Anche se suo padre Renato non c'era mai, è su di lui che Giada voleva modellarsi. Il fatto che fosse sempre lontano, sempre altrove lo ha reso un mito ai suoi occhi. E adesso le manca più che mai, ora che sta per laurearsi e che ha in mente un solo obiettivo: conseguire un master in una prestigiosa università americana per studiare moda. Unico ostacolo ai suoi occhi è la madre. La madre che non crede in lei, che ha una visione limitata delle cose, che lamenta sempre una costante mancanza di soldi e ora si è messa in testa di aprire un'attività in proprio. Nel suo desiderio di emancipazione, Giada compie un percorso molto simile a quello fatto da Laura in gioventù. In modo strano, quasi sotterraneo, madre e figlia si somigliano molto più di quanto Giada possa immaginare: sono due donne forti, intraprendenti, capaci con un colpo di cambiare tutta la loro vita. Ma Giada questo ancora non lo sa.



**Renato Ruggero
(Antonio Gerardi)**
“Ma la musica è tutto quel che ho”

Se potesse dare una definizione alla sua vita, Renato userebbe questa frase di Pino Daniele. Dimenticandosi, ovviamente, del fatto che ha anche una famiglia, anzi due. E ha anche un brutto vizio, il gioco, che gli ha tolto tutto, anche la musica. Batterista in un gruppo che suonava sulle navi da crociera, Renato si è sempre sentito un viaggiatore, uno spirito libero, anche troppo. E non si è mai preso una responsabilità, per quelle c'era Laura. Per crescere i figli c'era Laura, per portare avanti la casa c'era Laura, per risolvere i suoi casini c'è sempre stata Laura. All'inizio li univa la passione, l'allegria, ma poi il tempo che passavano insieme è diventato sempre meno, Renato era sempre per mare e Laura sempre più sola. Troppo sola, fino al giorno in cui Renato ha iniziato a non risponderle più al telefono.



Toni (Massimo Ghini)
“La vita al massimo”

Toni l'ha sempre affrontata così la vita: correndo a tutta velocità. E, anche se già da ragazzo ha fatto qualche schianto, non si è mai fermato. Oggi non è più il ragazzino con il chiodo che aveva conosciuto Laura, oggi è un distinto uomo d'affari in giacca e cravatta, ma il suo animo non è cambiato. Toni gestisce una catena di hotel eleganti, ma il suo spirito imprenditoriale non si limita a questo. Si muove con disinvoltura in quella che si usa chiamare la 'zona grigia', in cui i confini della legalità sono alquanto labili. Toni, però, è anche un uomo solo e quando incontra Laura e conosce i suoi figli vede in loro una possibilità di famiglia. Ritrovare Laura sarà per lui l'inizio di una nuova vita, una vita in cui non si può più correre al massimo perché altrimenti si lasciano indietro gli affetti e le persone. Una nuova vita che, però, lo costringerà a fare molte rinunce, forse troppe.



Rai Fiction

presenta

ELENA SOFIA RICCI

in

**VIVI
E LASCIA
VIVERE**

regia di

PAPPI CORSICATO

una coproduzione

RAI FICTION - BIBI FILM TV

prodotto da

ANGELO BARBAGALLO

per **BIBI FILM TV**

**Serie in 6 serate, in onda in prima serata
da giovedì 23 aprile 2020**

Rai 1



CAST TECNICO

regia **PAPPI CORSICATO**
da un'idea di **PAPPI CORSICATO**
MONICA RAMETTA
Soggetti e sceneggiature **MONICA RAMETTA**
VALIA SANTELLA
GIULIA CALENDÀ
CAMILLA PATERNO'
MARCO PETTENELLO
con la collaborazione di **PAPPI CORSICATO**
fotografia **TIMOTY ALIPRANDI**
montaggio **NATALIE CRISTIANI**
ANNALISA FORGIONE
scenografia **GIADA ESPOSITO**
costumi **MARIA RITA BARBERA**
GAIA CALDERONE
suono **GIANLUCA SCARLATA**
casting **CLAUDIA MIGNOSI**
edizione **CINZIA LIBERATI**
aiuto regia **TOMMASO PAGLIAI**
organizzatore generale **MARIA PANICUCCI**
producer Bibi Film **RICCARDO CIANCARELLI**
produttori RAI **LEONARDO FERRARA**
FILIPPO RIZZELLO
una coproduzione **RAI FICTION - BIBI FILM TV**
prodotto da **ANGELO BARBAGALLO**
per **BIBI FILM TV**

CAST ARTISTICO

ELENA SOFIA RICCI LAURA
ANTONIO GERARDI RENATO
SILVIA MAZZIERI GIADA
CARLOTTA ANTONELLI NINA
GIAMPIERO DE CONCILIO GIOVANNI
IAIA FORTE MARILU'
BIANCA NAPPI ROSA
TERESA SAPONANGELO DANIELA
RICCARDO MARIA MANERA NICOLA
IRENE CASAGRANDE SARA
EMANUELE LINFATTI ANDREA
MATTEO OSCAR GIUGGIOLI LUCA
RICCARDO LOMBARDO SAVERIO
ORSETTA DE ROSSI LORENZA
DANIELE ORLANDO DARIO
MASSIMO NICOLINI MATTEO

e con

GIULIA ELETTRA GORIETTI

e con

ALESSANDRA ACCIAI

e con

GIULIO BERANEK

e con

CRISTINA DONADIO

con la partecipazione di **MASSIMO GHINI** nel ruolo di Toni



LA PRIMA SERATA

Episodio 1

Laura torna a Napoli e deve dare una terribile notizia che cambierà la sua vita e quella dei suoi figli. Ha un crollo nervoso ma grazie all'amica Rosa e a Marilù, la sorella di suo marito, riesce a riprendersi e a trovare una via d'uscita insperata. Giada, la figlia maggiore, cerca un lavoro e conosce Luciano.

Episodio 2

La famiglia si riorganizza, Laura reagisce, fa un incontro del tutto inaspettato: Toni, un suo vecchio amico che sembra molto cambiato. Giada ottiene il lavoro che voleva. Nina, la figlia minore di Laura, insieme alle sue amiche entra in una casa privata pensando che sia vuota...

**VIVI
E LASCIA
VIVERE**

NOTE

NOTE

VIVI
E LASCIA
VIVERE

VIVI
E LASCIA
VIVERE

è Rai

Rai Press & Media
Office

News **Rai**

ufficiostampa.rai.it

[f](#) RaiUfficioStampa

[t](#) @Raiofficialnews

News **Rai**

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Direttore Responsabile: Claudia Mazzola

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

